

**Segreteria Nazionale**



**SNAD**  
Sindacato  
Nazionale  
Autonomo  
Difesa

Prot. n. 0369/S.N./C11  
(*nota a cura di Elio DI GRAZIA*)

Roma, 18 luglio 2003

00185 Roma  
Piazza Dante, 12 int.4  
Tel. 06-77201726  
Fax 06-77201728  
E-MAIL:  
nazionale@snad.info

OGGETTO: Nuovo Ordinamento Professionale.

**A DIRIGENTI NAZIONALI  
SEGRETERIE IR/R – PROV.LI – AZIENDALI**

**LORO SEDI**

^^

Proseguimento nota n° 270/SN/C11 datata 28.5.2003.

^^

La Direzione Generale del Personale Civile ha fatto pervenire alla nostra Organizzazione Sindacale, attualmente impegnata per la preparazione dell'VIII Congresso Nazionale Straordinario, una importantissima documentazione relativa alla proposta di Nuovo ordinamento Professionale – la proposta dei nuovi profili – ed una ipotesi di accordo successivo e modificativo del CCNI Difesa 1998-2001, relativamente alla modalità applicative del nuovo ordinamento professionale.

Occorre premettere che già con la nota in prosecuzione erano state informate codeste strutture sindacali sugli approdi della ultima riunione tecnica e, soprattutto, sulle valutazioni che lo SNAD aveva espresso circa la necessità di una particolare attenzione sulla materia, stante:

- il processo di ristrutturazione in atto e quello in divenire con la delega governativa;
- gli approdi su tale argomento definiti dal vigente CCNL di comparto 2002-2005 (il rinvio ad una Commissione Paritetica ARAN/OO.SS.), al di là di alcune enunciazioni di principio inserite nel testo del contratto;
- la necessità di coniugare una maggiore flessibilità di impiego del personale con effettivi percorsi di carriera e stanziamenti ad hoc, importanti per quantità, ed aggiuntivi a quelli che attualmente comprendono la dotazione del FUA o, in alternativa, una nuova fase di riqualificazione professionale, anch'essa autonomamente finanziata;

Orbene, i documenti presentati e che si allegano alla presente per una necessaria valutazione di codeste strutture sindacali:

- dal punto di vista dei nuovi profili professionali reintroducono un numero di settori identici alle prime proposte presentate dalla A.D. (peraltro già inserite nel sito SNAD) e per quanto attiene la modalità di accesso, eliminano il “doppio salto”, la possibilità, cioè, di passare, ad esempio, dalla posizione B1 alla posizione B3, cosa a suo tempo prevista dai precedenti CCNL e CCNI, ante sentenza della Corte Costituzionale n° 194/2001 che, peraltro, non sembra aver inciso più di tanto nelle applicazioni dell'ordinamento professionale delle altre Amministrazioni statali (vedasi Interni, Giustizia, etc.);

- individua specifiche percentuali per gli accessi dall'esterno, relativamente ai passaggi fra le varie posizioni, sempre a mente della già citata sentenza, differenziando in maniera forte ad esempio per le posizioni B2 (ex 5<sup>a</sup> q.f.) con il 10% e la posizione C1 (ex 7<sup>a</sup> q.f.) con il 90%: il tutto, a parere dello SNAD, senza tenere di conto in termini generali del peso che avranno, su queste problematiche, i passaggi legati alla tabella di equiparazione militari/civili e le conseguenti applicazioni del Dlg. 215/2001 relativamente agli esuberanti del personale militare.

Quindi, ancora una fase interlocutoria con una serie di proposte in campo e molte perplessità da parte dello SNAD su questa problematica non solo delicata, ma “decisiva” per il futuro del personale civile.

Si rimane in attesa di conoscere eventuali valutazioni da parte di codeste strutture, utili per il prosieguo della fase negoziale di livello nazionale.

Cordiali saluti.

**LA SEGRETERIA NAZIONALE**